

## **CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA**

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An).. Tel. e fax 0731-703327 [segreteriaicatmarche@gmail.com](mailto:segreteriaicatmarche@gmail.com)

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Fondazione Paladini, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Fondazione Arca, Senigallia, Anteas Jesi, Comitato Vita indipendente Marche, Aniep Ancona.*

17 febbraio 2015

- Al Difensore Civico regionale

Oggetto: Richiesta di intervento in materia di interventi sociosanitari rivolti a persone con disabilità e anziani non autosufficienti.

Con la presente, si chiede un intervento del Vs ufficio, presso la Regione Marche sulle seguenti problematiche riguardanti i servizi sociosanitari.

### **Cure domiciliari**

- **Prestazioni di assistenza tutelare e aiuto infermieristico.** Tali prestazioni previste dalla normativa sui livelli essenziali di assistenza (dpcm 29.11.2001, all. 1c) per le quali il servizio sanitario è tenuto ad assumere il 50% del costo delle prestazioni, nella nostra Regione non viene prevista e dunque il servizio sanitario, nonostante l'obbligo, non assicura tali prestazioni. Si segnala a tal proposito la recente sentenza del TAR Piemonte, <http://www.grusol.it/apriInformazioni.asp?id=4014>, nella quale si stabilisce che dette prestazioni sono a carico della sanità, per la quota corrispondente, anche quando non sono erogate da operatori.

- La dgr 791/2014 (**Linee guida per l'organizzazione delle cure domiciliari**), prevedeva una serie di impegni, oltre ad impegnare l'ASUR entro il 31 luglio 2014 a definire un cronoprogramma rispetto alle modalità di potenziamento delle cure; non risulta sia mai stato definito.

- la dgr 986/2014, destinava inoltre un finanziamento pari a 1.300.000 euro "attivabile dal 1.9.2014" per il **potenziamento delle cure domiciliari**. Non risulta che a partire da tale data sia cambiato qualcosa nei servizi domiciliari della nostra Regione.

- Per quanto riguarda le **cure palliative domiciliari** (dgr 846/2014, linee indirizzo), nello specifico del punto 2.2.3, non risulta che quanto previsto venga attuato.

### **Residenzialità sociosanitaria**

#### **Residenze protette anziani**

- A più riprese, senza esito è stato chiesto di conoscere il dato riguardante i rimborsi previsti (vedi da ultimo dgr 282/14) per gli anni 2013/2014 (agli utenti che avevano anticipato le quote sanitarie successivamente versante da ASUR, circa 120 euro mese);

- La Regione ha stabilito che le quote per le prestazioni aggiuntive a carico degli utenti (che possono essere fornite solo su esplicita richiesta) non debbano superare il 50% della quota sociale (dunque le rette, in nessun caso, devono superare i 49,50 euro). Risulta invece che diverse strutture siano più alte e dunque illegittime.

- nella Convenzione tra ASUR e residenze protette scaduta il 31 dicembre 2013, si prevede tra le prestazioni aggiuntive a carico del ricoverato anche prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria. Dette prestazioni, riguardante il livello assistenziale, dovrebbero essere escluse da quelle aggiuntive in quanto prefigurano la necessità di un livello assistenziale più alto di quello previsto da una residenza protetta e dunque la necessità di una diversa tipologia di struttura (a meno che l'ASUR, previa valutazione che ne stabilisca la compatibilità, non ne assuma l'onere corrispondente)

#### **Residenze sanitarie assistenziali anziani**

- Dal 1° gennaio 2015 con dgr 1331/2014 la regione Marche ha fissato in 42,50 euro la quota a carico degli utenti nelle RSA anziani (precedentemente 33,00 euro con possibilità di +/- 25%. Risulta a questo Comitato che in molte RSA pubbliche non vengono assicurate le prestazioni previste dal Manuale di accreditamento.

- Così come risulta che in alcune strutture si preveda una quota a carico dell'utente superiore a 42,50.

**Centri diurni disabili (ex CSER, legge 20/2002)**

- Con dgr 1331/2014 la regione Marche nello stabilire tariffa e ripartizione degli oneri tra settore sanitario e sociale (utente e Comune), ha stabilito che la quota sanitaria pari al 70% della tariffa (così come previsto nel DPCM 29.11.2001), sia garantita ad un massimo di 10 utenti per centro diurno. Per gli "eccedenti" la quota sanitaria viene stabilita forfetariamente in 15 euro. Si palesa, sul punto, una evidente violazione della normativa sui LEA (si veda in proposito l'intervento richiesto al Ministero della Salute, <http://leamarche.blogspot.it/2015/02/lea-sociosanitari-la-richiesta-di.html>)

Si chiede pertanto su tutti questi temi un Vs intervento presso regione Marche ed ASUR al fine di ricevere i chiarimenti richiesti insieme al rispetto della normativa vigente. Restando in attesa di riscontro si inviano cordiali saluti

Per il Comitato

Roberto Frullini



Fabio Ragaini

